



# LIBERALIZZAZIONE DEL MERCATO ELETTRICO

*L'ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE  
PER L'ACQUISTO DELL'ENERGIA*

**ing. Francesca A. Sabatini**

**Confartigianato Imprese  
Direzione Politiche Economiche  
Settore Mercato, Energia e Utilities**

**Padova, Sabato 26 settembre 2009**



## INDICE



➤ Contesto Normativo



➤ Filiera dell'energia elettrica

➤ La crisi economica e l'energia

➤ Il costo dell'energia elettrica per le PMI



➤ La rete degli sportelli energia Confartigianato



➤ Il ruolo dei consorzi energia



# Evoluzione Normativa del Mercato Elettrico



## ■ Direttiva Europea 92 del 19 Dic. 1996

Linee guida e norme comuni per la liberalizzazione dei mercati degli Stati Membri

## ■ Decreto Legislativo 79 del 16 Mar. 1999 (i.e. "Decreto Bersani")

Il "decreto Bersani" ha rotto il monopolio di Enel nelle fasi di generazione (istituendo le cosiddette "GenCo") e distribuzione (sancendone il regime di "monopolio locale"); ha inoltre scorporato la proprietà della rete di trasmissione (affidandola a Terna) e la gestione operativa di tale rete (affidandola al Grtn)



## ■ Liberalizzazione della fase di Vendita ai "Clienti Idonei" (2000-2004)

Per effetto del "decreto Bersani", dal Gen. 2000 i cosiddetti "clienti idonei" (inizialmente i grandi clienti industriali e a partire dal Lug 2004 tutti i possessori di partita iva) possono acquistare l'energia elettrica nel mercato libero



## ■ Quotazione di Terna nel 2004

Quotazione di Terna che, divenuta di fatto indipendente da Enel, viene incaricata della gestione operativa della rete di trasmissione ad alta e altissima tensione

## ■ Istituzione del Mercato Elettrico (i.e. Borsa dell'Energia Elettrica)

La direttiva ministeriale del 24 Dic. 2004 permette a tutti gli operatori interessati di approvvigionarsi mediante contratti bilaterali oppure direttamente nella Borsa Elettrica, totalmente operativa dal 1 Gen '05

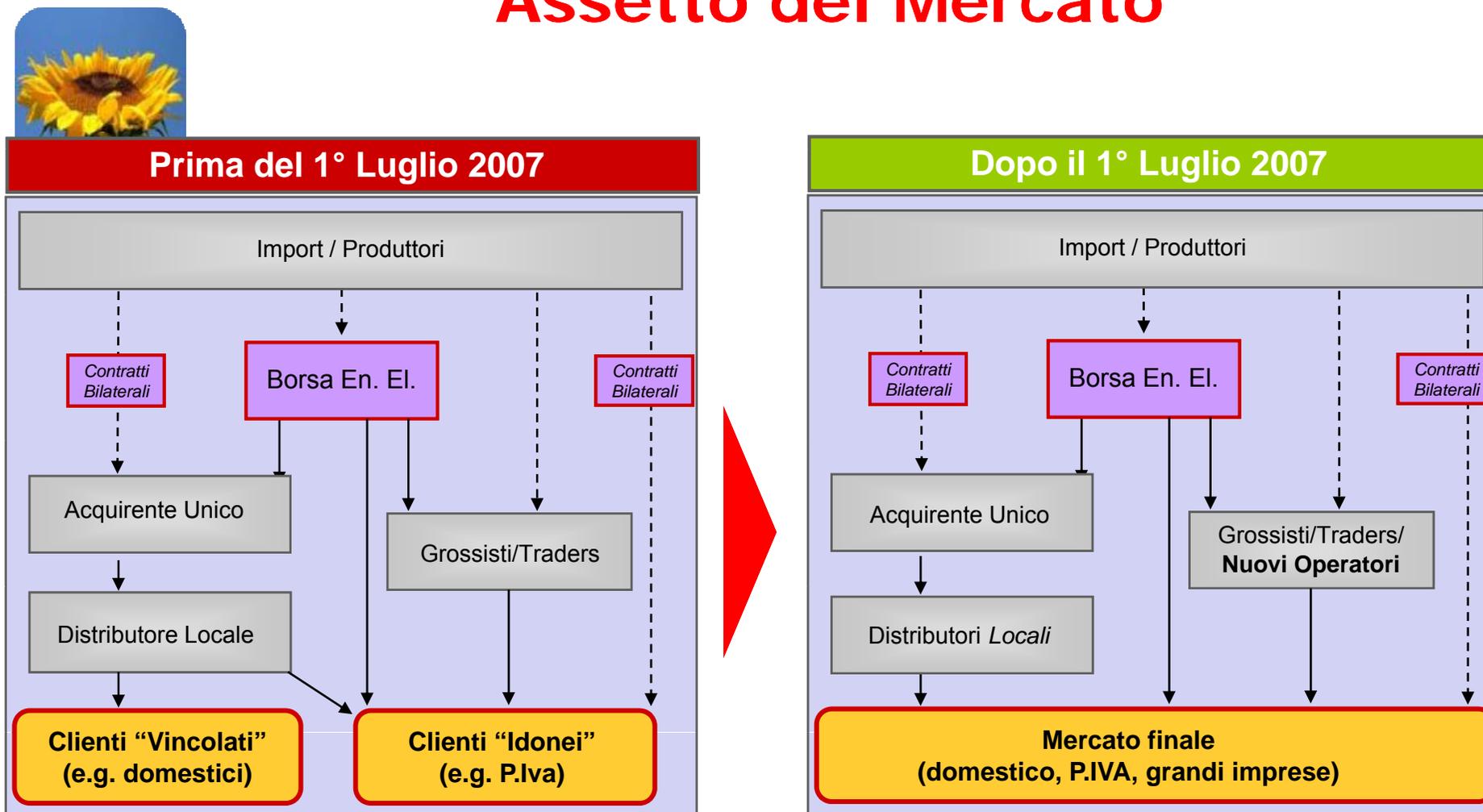


## ■ Liberalizzazione della fase di Vendita ai Clienti Domestici (Luglio 2007)

L'ultima fase del "decreto Bersani" ha di fatto istituito la **liberalizzazione nella fase di vendita anche per il mercato domestico** (fino ad allora "vincolato" a comprare l'energia unicamente dai distributori locali, che a loro volta si approvvigionavano dall'"Acquirente Unico") a partire dal **1° Luglio 2007**



# Assetto del Mercato





## Il mercato / filiera dell'energia elettrica



L'energia elettrica non è stoccabile: in un qualsiasi momento deve essere mantenuto l'equilibrio tra domanda ed offerta .



E' quindi necessario produrre, istante per istante, la quantità di energia richiesta dall'insieme dei consumatori (famiglie e aziende) e gestirne la trasmissione in modo che l'offerta e la domanda siano sempre in **equilibrio**, garantendo così la **continuità** e la **sicurezza** della fornitura del servizio.



La gestione di questi flussi di energia sulla rete si chiama **dispacciamento**.

**Terna** gestisce in sicurezza la rete di trasmissione nazionale e i flussi di energia elettrica necessari all'Italia attraverso il dispacciamento, bilanciando, cioè, l'offerta e la domanda di energia 365 giorni l'anno, 24 ore al giorno.





# Il mercato / filiera dell'energia elettrica



Mercato della generazione elettrica



Mercato trasmissione / distribuzione

Enel Distribuzione  
 Acea Distribuzione  
 AEM MI / TO  
 AGSM. . .  
 (fornitore di ultima istanza)



Mercato della vendita

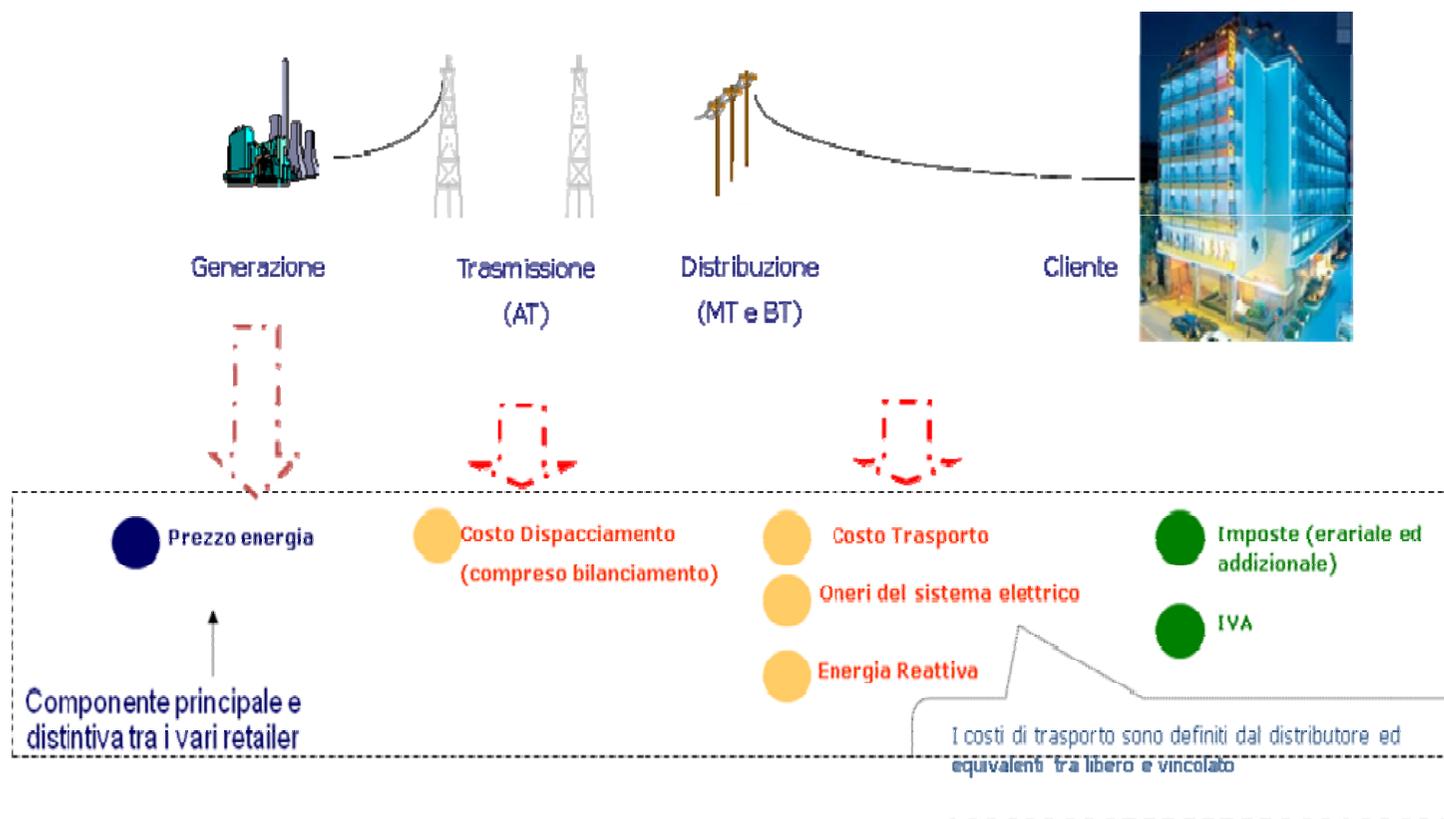
Enel Energia Spa  
 Edison Spa  
 Sogrenia Spa  
 Energit Spa  
 Egl Spa  
 Endesa  
 Distributore  
 (fornitore di ultima istanza)

**DECRETO 79/99  
 (Decreto Bersani)**

- ▶ **Generazione:** LIBERA nel rispetto degli obblighi di servizio pubblico
- ▶ **Trasmissione:** in concessione al GRTN
- ▶ **Distribuzione:** in CONCESSIONE, rilasciata dal MAP
- ▶ **Vendita:** attività LIBERA nel rispetto degli obblighi di servizio pubblico



# Il mercato / filiera dell'energia elettrica





## La “questione energetica” : come la affrontano le PMI?

In questi ultimi tempi, in modo particolare, la questione energetica è salita alla ribalta nel nostro paese conquistando un posto centrale nel dibattito politico ed economico, come una delle dimensioni principali della competitività.

L'evolversi degli scenari internazionali e il moltiplicarsi dei competitors dovuto alla dimensione ormai globalizzata dell'economia accentuano la criticità del fattore energetico per il nostro sistema imprenditoriale



## La crisi economica e i driver della ripresa



Nella attuale fase di crisi, le **imprese in prevalenza adottano atteggiamenti difensivi**: il **47,3%** delle imprese con meno di 20 addetti adotta politiche di contenimento dei costi; un ulteriore 13,6% ridimensiona le linee di produzione; il 13,5% interviene sui prezzi di vendita; il 7,1% riduce il personale.



Va tuttavia rilevato che circa **un terzo delle imprese con meno di 20 addetti adotta un atteggiamento 'offensivo'**: il **14,6%** sta gestendo l'ingresso in nuovi mercati, il **7,8%** effettuando investimenti per innovazione, il 5,9% introduce miglioramenti nei processi produttivi, il 4,2% amplia le linee di produzione.



La **green economy** è ritenuto un driver importante della ripresa: le imprese che ritengono prioritario operare in attività con prodotti e/o servizi a minore impatto ambientale sono il 24,3%.



La **leva del prezzo e l'accesso al credito** appaiono fattori meno rilevanti nella prospettiva della ripresa e sono indicate rispettivamente dal 6,4% e dal 5,5% delle imprese con meno di 20 addetti.



## La crisi economica e i driver della ripresa



### Orientamento dell'impresa nell'attuale crisi

% imprese - erano possibili più risposte

Orientamento	%
Riduzione dei costi	47,3
Ingresso in nuovi mercati	14,6
Ridimensionamento delle linee di produzione	13,6
Intervento sui prezzi di vendita	13,5
Investimenti per innovazione	7,8
Riduzione del personale	7,1
Miglioramenti sui processi lavorativi	5,9
Ampliamento linee produzione	4,2
Nulla in particolare	3,9

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Osservatorio  
Congiunturale I 2009



## La crisi economica e i driver della ripresa



L'esame dei dati relativi alla dinamica delle imprese ci fornisce qualche concreto indizio dell'importanza della *green economy* nella attuale, difficile, fase congiunturale. E' infatti quello dell'**Energia uno dei settori in controtendenza nella dinamica imprenditoriale: nel I trimestre** di quest'anno è questo settore presenta un tasso di sviluppo dell'1,99% nei primi tre mesi dell'anno.



La crescita nella prima parte del 2009 segue un **vero e proprio boom del 2008**, anno in cui le imprese nel **settore dell'Energia** (che riunisce la Produzione di energia elettrica, gas e acqua calda e la Raccolta, depurazione e distribuzione acqua) hanno visto una crescita del 12,62% contro una media di 0,37% registrata tra tutte le imprese italiane.



### Dinamica delle imprese

stock, var. I trimestre 2009 e var. anno 2008

	Stock al 31.3.09	%	var. % I trim 2009	var. % 2008
Agricoltura e pesca	900.307	14,8	-1,34	-2,22
Energia	4.671	0,1	1,99	12,62
Altre manifatturiere ed estrattive	728.376	12,0	-0,72	-1,00
Costruzioni	872.485	14,4	-0,52	2,27
Servizi	3.197.371	52,7	-0,37	1,80
Totale	6.065.232	100,0	-0,50	0,37

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Movimprese





# Il costo dell'energia elettrica per le PMI

Spesa per prodotti energetici delle imprese per prodotto energetico  
 anno 2006 - milioni di euro - settore industria; imprese > 2 addetti

Prodotti energetici	valore	%
Carbon fossile	559	2,8
Coke metallurgico	144	0,7
Coke di petrolio	115	0,6
Agglomerati di carbone	4	0,0
Gasolio (1000 lt)	1.926	9,5
<i>di cui gasolio per autotrazione</i>	916	4,5
Olio combustibile	558	2,8
<i>di cui olio combustibile per produzione di energia elettrica</i>	44	0,2
Gpl	100	0,5
Benzina	103	0,5
Altri prodotti petroliferi	140	0,7
Metano	4.966	24,5
<i>di cui metano per produzione di energia elettrica</i>	248	1,2
Gas derivato	58	0,3
Biomasse e rifiuti	17	0,1
<i>di cui biomasse e rifiuti per produzione di energia elettrica</i>	1	0,0
Calore	198	1,0
<b>Energia elettrica</b>	<b>11.305</b>	<b>55,8</b>
Altri prodotti utilizzati per produzione di energia elettrica	51	0,3
<b>Totale</b>	<b>20.243</b>	<b>100,0</b>

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat





## Il costo dell'energia elettrica per le PMI



Nel 2008 il maggiore costo dell'energia elettrica per le imprese italiane rispetto all'UE 27 arriva a 8.421 milioni, più di mezzo punto di PIL (0,54%)



Il gap tra l'Italia ed Europa è fortemente concentrato del **Nord Italia**, che paga il 61,0% del maggiore costo dell'energia elettrica rispetto ai competitor europei contro il 39,0% del **Mezzogiorno**.



**Anche l'incidenza relativa del gap rispetto al PIL è maggiore al Nord: 0,60% del PIL contro lo 0,46% relativo al Centro-Sud. In particolare l'erosione del PIL dal maggiore costo dell'energia elettrica è dello 0,61% nel Nord Est, dello 0,59% nel Nord Ovest, dello 0,41% nel Mezzogiorno e dello 0,43% nel Centro**



Il divario medio nazionale per azienda è, su base annua, di 1.380 €/impresa, che diventa di 1.850 € nel Nord Ovest, di 1.791 € nel Nord Est, di 1.147 € nel Centro e, pur rimanendo sempre rilevante, scende a 904 € nel Mezzogiorno.



**Gap prezzi energia elettrica imprese rispetto UE per regione e ripartizione**  
consumi 2007 -prezzi primo semestre 2008

Regione	consumi (GWh)	gap (mln €)	% del gap	% PIL	maggiore costo per impresa
Piemonte	20.226	779	9,3	0,62	1.659
Valle d'Aosta	721	28	0,3	0,66	1.936
Lombardia	52.575	2.025	24,0	0,62	2.114
Trentino Alto Adige	4.343	167	2,0	0,52	1.519
Veneto	23.879	920	10,9	0,63	1.805
<b>ITALIA</b>	<b>218.648</b>	<b>8.421</b>	<b>100,0</b>	<b>0,54</b>	<b>1.380</b>
Nord Ovest	77.234	2.975	35,3	0,59	1.850
Nord Est	56.187	2.164	25,7	0,61	1.791
Centro	37.936	1.461	17,4	0,43	1.147
Mezzogiorno	47.291	1.821	21,6	0,49	904
Italia	218.648	8.421	100,0	0,54	1.380
Nord	133.421	5.139	61,0	0,60	1.825
Centro-Sud	85.227	3.282	39,0	0,46	998
Italia	218.648	8.421	100,0	0,54	1.380

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati AeeG, Eurostat e Terna





## Il Servizio di Maggior tutela

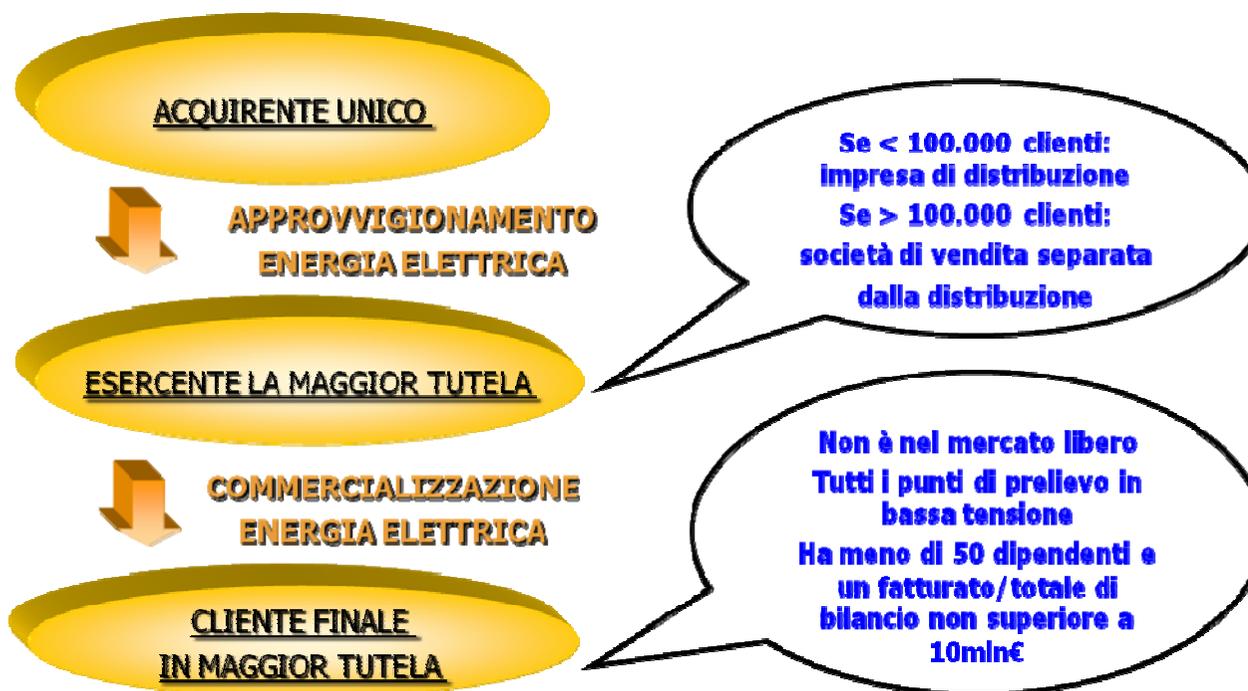


La legge n. 125 del 12 agosto 2007 (legge di conversione del decreto legge n. 73 del 18 giugno 2007), che ha dato attuazione ad alcune disposizioni comunitarie previste dalla Direttiva 2003/54/CE, ha disposto a partire dall'1 luglio 2007:

- ✓ l'istituzione di un **servizio di maggior tutela** per i clienti domestici e per le piccole imprese connesse in BT (con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore ai 10 milioni di euro);
- ✓ l'istituzione di un **servizio di salvaguardia** a cui possono accedere tutti i clienti (che non rientrano nel servizio di maggior tutela) al fine di garantire che in ogni momento i clienti abbiano un proprio fornitore;
- ✓ l'obbligo di separazione societaria per le imprese di distribuzione, le cui reti alimentano almeno 100.000 clienti finali, che al 30 giugno 2007 svolgevano l'attività di vendita in forma integrata.



## Il Servizio di Maggior tutela



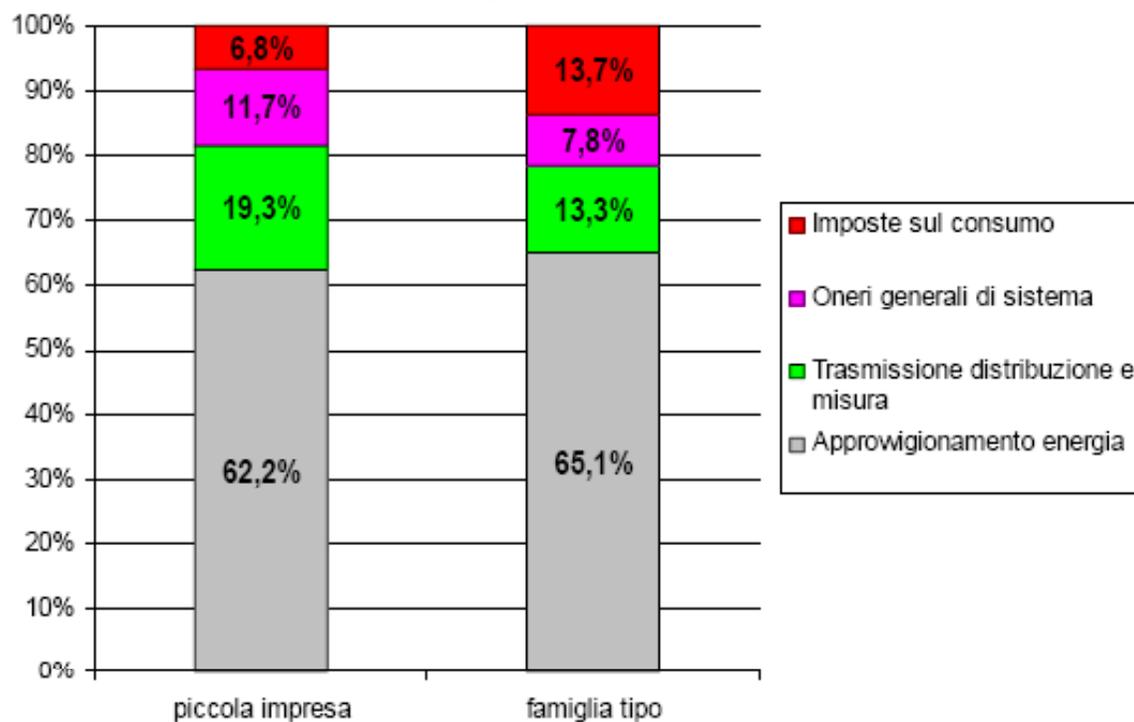


## Il Servizio di Maggior tutela

Per le imprese nel mercato tutelato il costo di approvvigionamento dell'energia è pari al 62,2% del totale del costo (piccola impresa: 6 kW, 6000 kWh)



Peso % delle diverse voci della tariffa energia elettrica mercato tutelato - 'altri usi' e domestico tipo - IV trim. 2008





## CONFARTIGIANATO SETTORE MERCATO ENERGIA E UTILITIES

L'avvio dei processi di liberalizzazione dei mercati energetici avvenuto a partire dall'anno 2000, hanno imposto alle associazioni di rappresentanza un ripensamento e ri-posizionamento delle proprie attività di servizio in favore delle imprese associate.



Nel 2001 nasce, quindi, all'interno del Sistema Confartigianato, un apposito settore dedicato all' *Energia e alle Utilities*, e, al fine di rispondere alla liberalizzazione del mercato energetico, nascono gli *Sportelli Informativi Energy Oriented* e le *Strutture/Consorzi di acquisto di energia elettrica sul libero mercato*.





## LA RETE DEGLI SPORTELLI



### Legenda

-  Sportelli energia
-  Consorzi Energia
-  Confartigianato Nazionale  
Mercato Energia & Utilities



## I Servizi offerti dal Sistema Confartigianato



**DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA N. UFFICI/SPORTELLI ENERGIA ATTIVATI C/O ASSOCIAZIONI TERRITORIALI (agg marzo 2009)**

ZONA	N	% Sportelli/ Associazioni Territoriali
NORD OVEST	19	
NORD EST	11	
CENTRO	12	
SUD E ISOLE	2	
<b>TOTALE</b>	<b>44</b>	<b>37%</b>



# Tipologia dei servizi Avviati



**Analisi e verifica delle bollette di consumo energia elettrica e delle clausole contrattuali** **39%**



**Analisi, monitoraggio e comparazione delle offerte di fornitura di energia elettrica del mercato libero esistenti** **36%**



**Gestione per la riduzione dei costi energia elettrica, attraverso contratto dedicato sul libero mercato** **30%**



9. Consulenza per incentivazione delle Fonti Rinnovabili e Risparmio Energetico 27%

8. Assistenza per la riduzione/esenzione fiscalità dell'energia 23%

3. Analisi e verifica delle bollette di consumo gas e delle clausole contrattuali 20%

7. Gestione per la riduzione dei costi fornitura gas, attraverso contratto dedicato sul libero mercato 18%

11. Realizzazione di Check-up Energetici con proprio personale o in collaborazione con Tecnici Qualificati 18%

5. Analisi, monitoraggio e comparazione delle offerte di fornitura gas del mercato libero esistenti 16%

1. Formazione di base ai propri associati 14%

10. Progettazione tecnico-impiantistica delle Fonti Rinnovabili 9%

12. Realizzazione Impianti Fotovoltaici con pacchetto "chiavi in mano" 9%

14. Gestione Servizio Scambio Sul Posto 7%

13. Gestione Servizio Conto Energia 5%

15. Gestione Servizio Ritiro Dedicato 5%



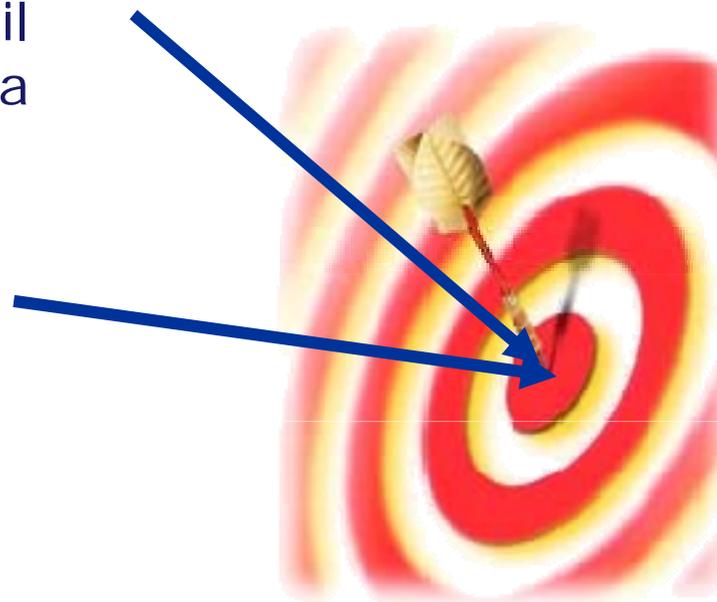
## OBIETTIVO: RIDURRE IL COSTO ENERGETICO

### 2 POSSIBILI STRATEGIE



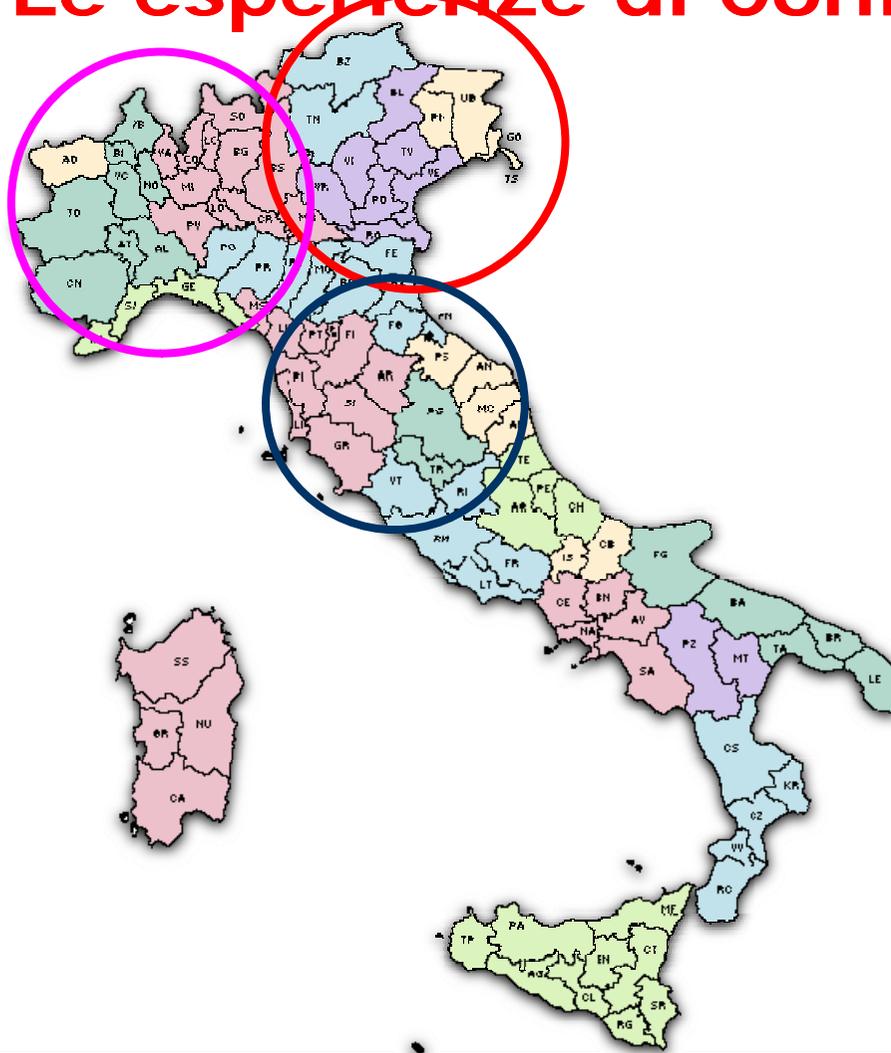
**Mercato:** Mercato dell'energia, buona contrattazione con il fornitore di energia

**Tecnologie:** interventi di efficienza energetica per ridurre i consumi





## Le esperienze di Confartigianato



2001 Caem

2002 Multienergia

2003 C.En.P.I.



## **RIDUZIONE COSTI** **approccio di mercato**



Necessità di formare Gruppi di Acquisto che devono avere competenze specifiche per ottenere un buon contratto di fornitura.



L'identificazione del miglior Fornitore si basa generalmente su una scala di valori che prevedono, in ordine di importanza, la valutazione dei seguenti parametri dell'offerta:



-  Prezzo/sconto proposto
-  Struttura contrattuale (indicizzazione prezzi, sovracosti non espliciti...)
-  Affidabilità tecnica/commerciale del fornitore
-  Supporto post-vendita (consulenza, energy management)
-  Servizi accessori





## CHI SONO I CONSORZI



**I consorzi** nascono dalla stretta collaborazione tra Associazioni Territoriali per estendere alla PMI le opportunità offerte dal nuovo mercato.



Con la liberalizzazione del mercato dell'energia si è ritenuto opportuno costituire gruppi di acquisto che si muovessero in direzione delle piccole e medie imprese per un migliore servizio di fornitura ed una riduzione del prezzo finale dell'energia elettrica e del gas.



L'esperienza maturata dimostra che la soluzione migliore per la gestione delle piccole utenze in un mercato libero è quella di costituire dei gruppi d'acquisto a gestione dinamica. Con questa tecnica si cerca di superare i vincoli imposti da un unico fornitore, attraverso la realizzazione di gruppi d'acquisto che mettano in relazione la domanda e l'offerta, singolarmente nel mercato.



L'obiettivo è di trasformare la liberalizzazione del mercato dell'energia in una reale opportunità per le piccole e medie imprese aiutando gli imprenditori ad utilizzarla in modo consapevole.



## L'importanza dei consorzi, il ruolo di Confartigianato parametri per le scelte di mercato



I Consorzi in questi ultimi sei anni hanno permesso alle imprese di acquistare in gruppo l'elettricità sul mercato libero negoziando i prezzi di fornitura direttamente con l'operatore prescelto e beneficiando di importanti economie di scala.

Nel biennio **2006-2007** i Consorzi Energia promossi da Confartigianato hanno generato minori costi per le aziende consorziate pari a 10,6 Mln di €. I risparmi medi si sono attestati a di 1.162 €/anno per impresa.

---

### Impresa consorziate media

---

Profilo di consumo - kWh/anno	151.330
Maggiori costi rispetto Europa - €/anno	5.743
Minori costi consentiti da acquisto in consorzio - €/anno	1.162
Recupero del gap di competitività con l'Europa	20,2%
Risparmio Consorzi biennio 2006-2007 in €	10.637.107

*Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat e Consorzi Energia Confartigianato*



## **CONSORZIO C.A.E.M.** **Consorzio Artigiano Energia & Multiutility**



Il CAEM è il primo Consorzio italiano di aziende artigiane per l'acquisto di energia elettrica e gas alle migliori condizioni di mercato ed è sorto per cogliere le opportunità offerte dalla liberalizzazione dei servizi di pubblica utilità.

All'iniziativa, partita dall'Associazione Artigiani della provincia di Vicenza, aderiscono le principali Associazioni artigiane del **Nord-Est**

- ✓Bolzano
- ✓Trento
- ✓Trieste
- ✓Pordenone
- ✓Udine
- ✓Gorizia
- ✓Verona
- ✓Treviso
- ✓Belluno
- ✓Padova
- ✓Venezia

nonché la Confartigianato del Veneto e la Confartigianato nazionale.

Il bacino potenziale d'utenza nel triveneto è quindi formato da circa 120mila aziende



## CONSORZIO C.A.E.M. Consorzio Artigiano Energia & Multiutility



### COSA FA

Il Consorzio si rivolge in particolare alle imprese artigiane e alle piccole e medie imprese. Al consorzio possono aderire anche enti locali e pubblici nonché aziende di pubblici servizi aventi gli stessi consumi.



### COSA OFFRE

- La **riduzione dei costi energetici** delle imprese.
- L'ottimizzazione e la razionalizzazione dell'impiego delle fonti energetiche.
- L'assistenza e la formazione in campo energetico.
- Lo sviluppo di nuove tecnologie.



### VANTAGGI

Di fronte alla difficoltà di aumentare i prezzi, l'impresa ha così l'opportunità di ridurre i suoi costi aziendali e di diventare quindi più competitiva sul mercato.



***Il Consorzio CAEM è attivo in Via E. Fermi, 134 a Vicenza –  
Tel. 0444.386753 Fax 0444.386748  
email: [caem@vi.artigianinet.com](mailto:caem@vi.artigianinet.com)***



## SERVIZI OFFERTI



I servizi che il consorzio offre attualmente alle imprese consorziate sono i seguenti:



- ✓ La trattativa con i fornitori di energia elettrica e gas
- ✓ L'informazione sul mercato dell'energia elettrica e del gas
- ✓ La verifica dell'attuale andamento dei consumi di energia elettrica e gas



- ✓ La fornitura di energia elettrica e gas





## VANTAGGI DEI CONSORZI



Il consorzio di acquisto oltre a proporre un contratto di fornitura effettua costantemente servizi di **verifica fatture**, **prospetti di risparmio** rispetto al mercato vincolato o altre offerte proposte all'azienda stessa.



il gruppo garantisce un servizio **assistenza** a tutti gli associati per le questioni ordinarie relative a pagamenti, lettura fatture, chiarimenti e informazioni.

I servizi offerti quindi, consentono risparmi sulla fornitura di energia e garantiscono rinnovi annuali alle migliori condizioni di mercato.



Si offrono servizi integrati alla fornitura di:

- ✓ consulenza gratuita per problemi di contenziosi con fornitori
- ✓ verifica fatture emesse dal fornitore
- ✓ call center
- ✓ comunicazioni e avvisi riservati agli utenti del gruppo
- ✓ confronti rispetto a offerte pervenute in azienda



Non si vende un prodotto ma offre un servizio di energy management completo dedicato alla pmi evitando così costi di formazione di personale interno ed avendo sempre a disposizione tecnici specializzati per ogni quesito.



## L'accompagnamento alla fornitura di energia a mercato libero

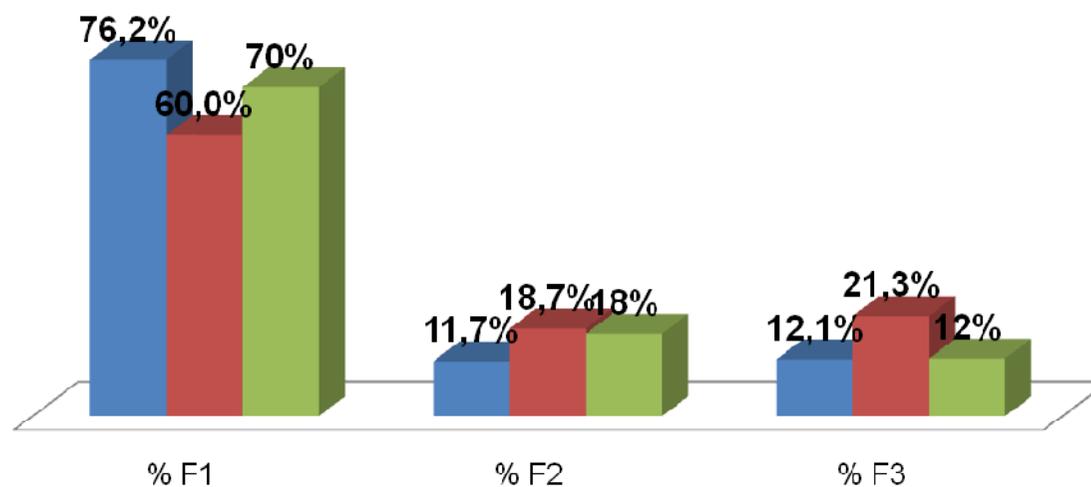


	N. Punti di Prelievo 2008	% variazione 2007-2008	Volumi di consumo (Gwh/anno) 2008	% variazion e 2007-2008	N. Associazioni territoriali 2008
C.A.E.M. - CONSORZIO ARTIGIANO ENERGIA & MULTIUTILITY	2.343	19%	220	2%	11
Consorzio C.En.P.I.	2.570	10%	296	10%	22
CONSORZIO MULTIENERGIA	1.722	30%	272	15%	9
<b>TOTALE</b>	<b>6.635</b>	<b>19%</b>	<b>778</b>	<b>9%</b>	<b>42</b>



### Peso % dei consumi multiorari BT dei Consorzi confederali al 31.12.2008

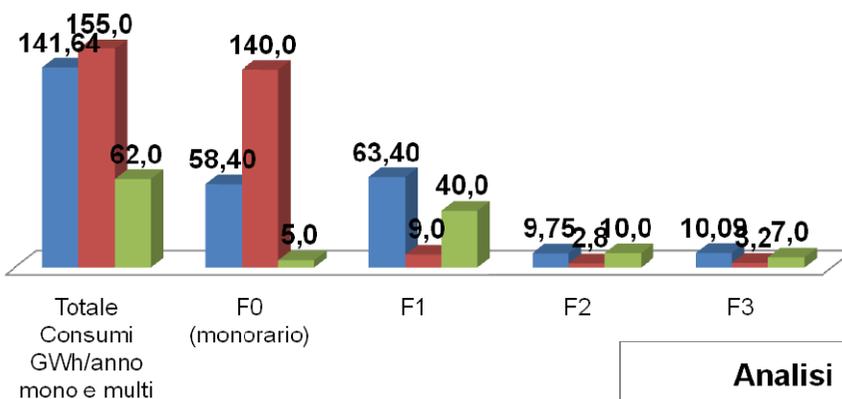
- C.A.E.M. - CONSORZIO ARTIGIANO ENERGIA & MULTIUTILITY
- Consorzio C.En.P.I.
- CONSORZIO MULTIENERGIA





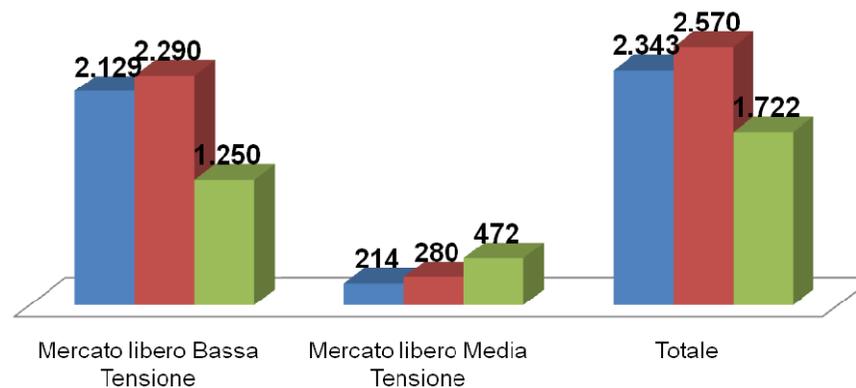
### Analisi consumi BT in GWh/anno dei Consorzi confederali al 31.12.2008

- C.A.E.M. - CONSORZIO ARTIGIANO ENERGIA & MULTIUTILITY
- Consorzio C.En.P.I.
- CONSORZIO MULTIENERGIA



### Analisi Punti di Prelievo dei Consorzi al 31.12.2008

- C.A.E.M. - CONSORZIO ARTIGIANO ENERGIA & MULTIUTILITY
- Consorzio C.En.P.I.
- CONSORZIO MULTIENERGIA





## Qualche news

## sul settore Gas.....



## Ambito di tutela: situazione di partenza



- Clienti tutelati: clienti a cui si applicano le condizioni economiche di fornitura di cui alla delibera 138/03 s.m.i.
- Sono:
  - i clienti finali domestici con consumi annui inferiori a 200.000 Smc → TUTELA DI CATEGORIA
  - i clienti finali che non hanno mai stipulato un contratto sul mercato libero (indipendentemente dalla dimensione del cliente e dalla tipologia di uso) → TUTELA INDIVIDUALE
  - i clienti finali di cui all'articolo 1.1 della delibera 10/07 che si trovano, per cause indipendenti dalla propria volontà, senza un fornitore e per i quali è stato attivato il fornitore di ultima istanza → TUTELA RELATIVA A VULNERABILITA'



## TEMPISTICHE RIMOZIONE



Clienti finali titolari di un contratto che prevede l'applicazione delle condizioni economiche di fornitura definite da AEEG in quanto non sono mai andati sul mercato libero.



Clienti con consumi > 200.000 smc

A partire dal 1 ottobre 2009

Tempistiche:

- prima fattura utile : comunicazione al cliente finale
- 31 luglio 2009: proposta nuove condizioni da attuale venditore
- 31 agosto 2009: possibilità di scegliere un altro venditore
- 1 ottobre 2009: se il cliente non ha scelto un altro venditore la fornitura di gas naturale continua con l'attuale venditore alle nuove condizioni offerte nella proposta del 31 luglio 2009



Clienti con consumi < 200.000 smc

A partire dal 1 ottobre 2010

Tempistiche:

Successivo provvedimento per definire le modalità di comunicazione ai clienti finali





I Rapporti e la documentazione e le pubblicazioni sono disponibili nella intranet confederale nella sezione 'Ricerca e Studi' e 'Energia' del portale [www.confartigianato.it](http://www.confartigianato.it)

Il presente lavoro è stato coordinato da Bruno Panieri, Direttore Politiche Economiche di Confartigianato ed hanno collaborato Valentina Bagozzi Responsabile Settore Mercato, Energia e Utilities e Enrico Quintavalle Responsabile Ufficio Studi Confartigianato Imprese.



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**